



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTIGNOSO

SCUOLA D'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Corniolo – 54038 Montignoso (MS) – Tel. 0585/348093-348100

Sito web: [www.icmontignoso.edu.it](http://www.icmontignoso.edu.it) - e-mail: [msic813009@istruzione.it](mailto:msic813009@istruzione.it) - Cod. Fisc. 80004180453

### REGOLAMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

#### Art. 1 - DIRITTI

L'Istituto garantisce alle alunne e agli alunni:

1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. Una valutazione trasparente e tempestiva;
6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

#### Art. 2 - DOVERI

Le alunne e gli alunni sono tenuti ad osservare le norme di comportamento previste dal presente regolamento ed uniformare la loro condotta ai seguenti doveri:

1. **Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni** portando tutto il materiale necessario. La puntualità deve essere sentita come rispetto degli altri, in quanto il ritardo porta turbamento al regolare svolgimento della lezione.
2. **Seguire le lezioni con attenzione** e assolvere a tutti gli impegni di studio.
3. **Rispettare le scadenze** per giustificazione di assenze/ritardi e per riconsegna di riscontri.
4. **Avere cura** della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento.
5. **Tenere nei confronti** del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso, anche dal punto di vista formale.
6. **Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche.**
7. **Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza** dettate dai regolamenti interni.
8. **Non compiere atti** che offendano la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica.

9. **Comportarsi** in modo da non arrecare danni al patrimonio di Istituto o altrui e condividere con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.
10. **Utilizzare correttamente** le strutture ed i sussidi didattici.

### **Art. 3 - NORME DI COMPORTAMENTO**

1. Ogni alunna e ogni alunno ha il dovere di seguire le lezioni con attenzione e partecipazione e non deve far nulla che possa impedire ai compagni l'apprendimento.
2. Le alunne e gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti degli insegnanti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che richiedono per loro stessi.
3. Al suono della campana, le alunne e gli alunni dovranno accedere ai locali preposti all'accoglienza e raggiungere con il proprio docente, in maniera ordinata, la propria classe. Il ritardo deve essere personalmente giustificato dal genitore o delegato che accompagna il minore a scuola
4. Il Dirigente Scolastico delega alla giustificazione del ritardo l'insegnante della prima ora. Qualora il ritardo sia ingiustificato, dopo due volte, verrà informata la famiglia. Il ritardo ripetuto influirà sul giudizio di comportamento dell'alunno e dell'alunna.
5. Qualora il ritardo superi il quarto d'ora, l'ingresso sarà ammesso alle ore 9. Per evitare interruzioni dell'attività didattica, ingressi fuori orario saranno consentiti solo al cambio dell'ora, salvo comprovati motivi di salute.
6. Ogni alunno e ogni alunna deve presentarsi ordinato nella persona e con abbigliamento decoroso, consono all'ambiente scolastico; munito di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata. È segno di correttezza non masticare *chewing gum* e non mangiare durante le lezioni.
7. L'alunno e l'alunna avranno cura di portare a scuola e custodire con diligenza i propri libri, i quaderni, il diario e il materiale necessario per le varie discipline.
8. L'alunno e l'alunna rispetteranno l'arredamento e le suppellettili scolastiche, il materiale bibliografico e didattico dato in uso. In particolare, i libri della biblioteca e dati in comodato d'uso gratuito dovranno essere restituiti entro il tempo stabilito. I libri non restituiti rovinati andranno risarciti.
9. Ciascuno è responsabile dei guasti e dei danni da lui arrecati e sarà tenuto al risarcimento.
10. È proibito utilizzare a scuola oggetti estranei all'insegnamento, che possano distogliere l'attenzione dalle lezioni. L'insegnante provvederà al ritiro dei suddetti oggetti, informandone l'Insegnante Responsabile del plesso. Gli oggetti requisiti saranno restituiti solo ai genitori.
11. È proibito l'utilizzo a scuola del telefono cellulare o smartwatch. Ogni eventuale comunicazione urgente alla famiglia (o da parte della famiglia) verrà effettuata per mezzo del telefono della scuola. Gli alunni saranno direttamente responsabili di un eventuale uso improprio del loro cellulare.
12. Durante gli intervalli, che avranno la durata di 15 minuti, la sorveglianza spetta all'insegnante della seconda ora e della quarta ora e al personale ausiliario del piano, gli allievi devono evitare schiamazzi, corse, giochi violenti, non devono allontanarsi dalla propria aula o laboratorio o passare da un piano all'altro.
13. Al termine delle lezioni gli alunni usciranno ordinatamente sotto la sorveglianza dell'insegnante dell'ultima ora, che è tenuto ad accompagnarli fino all'uscita della scuola/spazi di pertinenza).

14. Nessun alunno e nessuna alunna potrà uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni se non per validi e giustificati motivi. La richiesta da parte del genitore dovrà essere fatta su apposita modulistica in caso di fatto imprevisto. Le uscite non dovute a fatti imprevisti saranno possibili solo al cambio dell'ora.

15. In qualsiasi momento della giornata gli alunni sono tenuti a mantenere l'ambiente scolastico in condizioni decorose, avendo cura di gettare i rifiuti negli appositi cestini per la raccolta differenziata.
16. Le attività di educazione motoria possono svolgersi in palestra solo in presenza del docente, seguendo con attenzione le indicazioni dallo stesso impartite. Gli alunni sono invitati a non portare e/o lasciare incustoditi denaro e/o oggetti di valore negli spogliatoi. I genitori sono tenuti ad informare tempestivamente il docente di Scienze Motorie presentando certificazione medica aggiornata riguardo a patologie che possano interferire con le attività svolte. Gli alunni e le alunne sono inoltre invitati/e a rispettare le consuete norme igieniche al termine dell'attività motoria.

## VIOLAZIONE NORME DI COMPORTAMENTO E SANZIONI

Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto delle studentesse e degli studenti) così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, nonché le sanzioni, gli organi competenti ad erogare queste ultime e il relativo procedimento.

### PRINCIPI GENERALI

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.
2. Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.
3. L'infrazione disciplinare connessa al comportamento NON può influire sulla valutazione del profitto, ma incide sulla VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (voto di condotta) secondo la griglia di misurazione in uso.
4. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
6. Le sanzioni ed i provvedimenti che comportano un allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un Organo Collegiale. Il Consiglio di classe può proporre un'attività didattica individualizzata nel periodo di sospensione dalle lezioni.
7. In relazione ad ogni tipo di mancanza, la scuola promuoverà interventi mirati alla riflessione sulla natura della mancanza e sulle sue conseguenze.
8. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Alla studentessa e allo studente è sempre data la possibilità di fornire le proprie ragioni e di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica.
9. Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.
10. Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell'alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

**Art. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE.**

Il presente regolamento di disciplina si applica agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di primo grado “G.B.GIORGINI” dell’Istituto Comprensivo “Montignoso”.

Sono sanzionabili i comportamenti degli alunni/e che contravvengono ai doveri scolastici di cui all’art. 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il mancato rispetto dei doveri e delle norme di comportamento elencate nel Regolamento degli alunni/e e nei Regolamenti interni della scuola.

**Art. 2** – I comportamenti irregolari che compromettono lo sviluppo e la maturazione del singolo allievo e/o della classe vanno discussi e corretti nell’ambito della classe e/o del Consiglio di Classe al completo; l’azione deve tendere a comprendere e rimuovere le cause dei comportamenti ritenuti negativi, a comporre i conflitti prima di promuovere azioni disciplinari gravi.

**Art. 3** – Le sanzioni sono le seguenti ordinate secondo il grado di gravità:

**Richiamo** – privato o in classe, consiste nella pura e semplice evidenziazione della mancanza disciplinare commessa;

**Rimprovero** – consiste nell’annotazione sul registro elettronico della mancanza disciplinare ed eventuale richiesta di colloquio con i genitori o con l’autorità tutoriale;

**Ammonizione** – consiste in formale comunicazione scritta alla famiglia, vistata dal Dirigente Scolastico, della mancanza disciplinare ed eventuale convocazione.

**Sospensione** – consiste nell’allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo da 1 a 15 giorni.

Le sanzioni disciplinari sono quelle previste dal presente regolamento e, di norma, si applicano in relazione alle seguenti mancanze rispetto ai propri doveri con possibili adattamenti approvati dai consigli di classe:

<b>DOVERI</b> (art. 2 - punti 1, 2, 3 - Regolamento alunne e alunni): <b>Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario. Assolvere gli impegni di studio. Rispettare le scadenze per giustificazione di assenze/ritardi e per riconsegna di riscontri</b>		
<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>AUTORITÀ</b>
Dimenticare di far sottoscrivere alle famiglie gli avvisi scolastici	Richiamo, quindi avviso alla famiglia con richiesta di collaborazione per eventuale controllo	Docente o Coordinatore

Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi	Richiamo e annotazione sul registro di classe Comunicazione scritta alla famiglia dopo il quinto ritardo	Docente o Coordinatore
Non eseguire i compiti assegnati	Annotazione sul registro personale dell'insegnante e richiesta di svolgimento per la lezione successiva	Docente
Non portare il materiale scolastico o le prove di verifica	Richiamo	Docente
<p><b>DOVERI</b> (art. 2 - punto 2 - Regolamento alunne e alunni):</p> <p><b>Gli studenti sono tenuti a seguire le lezioni con attenzione</b></p>		
<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>AUTORITÀ</b>
Rendersi protagonisti di azioni di disturbo durante le lezioni e le attività scolastiche	Richiamo	Docente
Per mancanze lievi sono ammessi attività educative aggiuntive assegnate per casa		
<p><b>DOVERI</b> (art. 2 - punti 4 e 5 - Regolamento alunne e alunni):</p> <p><b>Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento.</b></p> <p><b>Tenere nei confronti del personale della scuola e dei loro compagni un comportamento rispettoso, anche dal punto di vista formale</b></p>		
<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>AUTORITÀ</b>
Usare un linguaggio o un abbigliamento non consoni all'ambiente scolastico Tenere un comportamento scorretto durante le attività scolastiche	Richiamo	Docente o Coordinatore
Rifiuto di collaborare con alcuni compagni		
Rifiuto o contestazione dei richiami dell'insegnante	Rimprovero	Docente
Ricorso ad atteggiamenti di prevaricazione	Eventuale Sospensione	Consiglio di Classe

Ricorso a linguaggio e a gesti offensivi, derisori e oltraggiosi o discriminatori nei confronti dei compagni e del personale scolastico	Ammonizione Eventuale Sospensione	Docente o Coordinatore o Consiglio di Classe
Ricorso a ricatti ai danni dei compagni Provocare, minacciare e aggredire verbalmente i compagni	Ammonizione Eventuale Sospensione	Docente o Coordinatore o Consiglio di Classe/ Consiglio di Istituto

**DOVERI** (art. 2 - punto 6 - Regolamento alunne e alunni):  
**Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche**

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
Non rispettare le norme di regolamenti in ambiti specifici (ricreazione, mensa, palestra, visite guidate e di istruzione <i>etc.</i> )	Richiamo	Docente
Detenzione del cellulare o altri dispositivi elettronici accesi.	Richiamo e comunicazione immediata alla famiglia. Il dispositivo sarà spento e collocato nell'armadietto personale chiuso. Sarà recuperato al termine delle lezioni	Docente o Coordinatore
Contraffazioni di comunicazioni tra scuola e famiglia compresi i documenti riguardanti valutazioni e giustificazioni varie Disattendere le prescrizioni imposte da sanzioni disciplinari	Ammonizione	Dirigente

**DOVERI** (art. 2- punti 7 e 8 - Regolamento alunne e alunni):

**Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento della scuola. Non compiere atti che offendano la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica**

MANCANZE	SANZIONI	AUTORITÀ
Non rispettare i comportamenti prescritti per i cambi d'ora.  Non osservare le norme di sicurezza.	Richiamo	Docente

Allontanarsi dal luogo di svolgimento delle attività didattiche senza autorizzazione. Usare in maniera impropria e pericolosa materiale scolastico (forbici, compasso, penne, matite <i>etc.</i> )	Rimprovero Eventuale Sospensione	Docente Consiglio di Classe
Portare a scuola oggetti atti ad offendere (coltelli, punteruoli, manganelli <i>etc.</i> ) Uscire dalla scuola senza autorizzazione Fumare  Rimuovere o danneggiare la segnaletica relativa alla sicurezza	Confisca immediata del materiale e ammonizione / Eventuale Sospensione	Docente o Coordinatore Consiglio di Classe
Ricorrere a comportamenti, giochi, scherzi, atti violenti e/o pericolosi (sporgersi, sgambettare, spingere <i>etc.</i> )	Ammonizione (sospensione se il comportamento scorretto provoca lesioni a persone)	Docente Consiglio di Classe/Consiglio di Istituto
Effettuare registrazioni cine-fotofonografiche non autorizzate	Ammonizione (sospensione se le registrazioni non autorizzate vengono diffuse o pubblicate, o se le stesse screditano i compagni, il personale, la scuola)  Segnalazione agli organi giudiziari competenti  Eventuale sospensione	Docente o Coordinatore Consiglio di Classe Consiglio di Istituto
<b>DOVERI</b> (art. 2 - punti 9 e 10 - Regolamento delle alunne e degli alunni):  <b>Comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio di Istituto o altrui e condividere con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura. Utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici</b>		
<b>MANCANZE</b>	<b>SANZIONI</b>	<b>AUTORITÀ</b>
Disimpegno abituale nella cura degli ambienti scolastici	Richiamo (lo studente o la studentessa è anche tenuto/a a riordinare).	Docente



Insudiciare gli ambienti scolastici oltre la normale tollerabilità legata all'attività in corso		
Danneggiamento per incuria di beni, di sussidi, dell'arredamento e degli ambienti scolastici	Richiamo (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Docente o Coordinatore
Rimozione degli avvisi e delle comunicazioni affisse nelle varie classi Manomissione degli albi della scuola Uso improprio dei servizi igienici	Rimprovero	Docente
Danneggiamento volontario dei beni, dell'arredamento e degli ambienti scolastici	Ammonizione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Docente
Sottrazione di beni della scuola, del personale, di compagni	Sospensione (con risarcimento del danno entro 30 giorni dalla richiesta)	Consiglio di classe/ Consiglio di Istituto

Gli atti che si verificano all'interno della scuola e riconducibili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, potranno essere sanzionati con la sospensione superiore a 15 gg e denunciati alle autorità competenti.

**Art. 4** – La mancanza è grave quando è evidente l'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza o imprudenza in riferimento alla prevedibilità delle conseguenze, il concorso nella mancanza di più studenti e/o la sussistenza di precedenti.

**Art. 5** – Se il comportamento sanzionato viene reiterato (recidiva) si applica la sanzione più severa. Se con uno stesso comportamento illecito lo studente o la studentessa commette più infrazioni si sanziona l'infrazione più grave.

La sospensione viene disposta dal dirigente su conforme parere obbligatorio del Consiglio di Classe al completo delle sue componenti, convocato appositamente.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 15 giorni (per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o pericolosi per l'incolumità delle persone), e quelle che implicano l'allontanamento dalla Comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi (nei casi di recidiva, atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale) sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno o l'alunna e la sua famiglia, anche per favorire il rientro a scuola e per valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica.

Il docente, dopo aver accertato la sussistenza di adeguata sorveglianza, può allontanare dall'aula gli studenti responsabili di comportamenti che ostacolano o impediscono la lezione. Gli studenti devono comunque essere impegnati in attività didattiche (studio, ripasso, lettura, esercitazioni).

**Art. 6** – In relazione alle sanzioni del rimprovero e dell'ammonizione i genitori hanno l'obbligo della firma.

Per recidiva s'intende la reiterazione del comportamento illecito entro i trenta giorni successivi alla precedente sanzione.

Il dirigente può infliggere anche le sanzioni di competenza dei docenti.

L'allontanamento dello studente o della studentessa dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

## **GARANZIE E IMPUGNAZIONI**

**Art. 7** – Contro le sanzioni disciplinari superiori al "Richiamo", che sono comminate solo dopo che lo studente o la studentessa avrà esposto le sue ragioni (giustificazione), è ammesso, entro 15 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, che decide entro cinque giorni dal deposito del ricorso.

Nel caso di ipotesi di allontanamento dalla comunità scolastica, allo studente o alla studentessa va garantito il diritto di produrre prove, anche testimoniali, a suo favore.

L'organo di garanzia, presieduto dal dirigente scolastico, dal docente vicario in caso di assenza o impedimento del Dirigente o da un docente specificamente delegato, è costituito da 4 membri – compreso il presidente – dei quali due genitori membri del Consiglio di Istituto designati dalla corrispondente componente del Consiglio d'Istituto e un docente designato all'interno del Collegio Docenti.

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 249/98 (statuto delle studentesse e degli studenti).